

Emilio Ferro

MIRACLE

Cappella di San Rocco (sec. XVI; XVII)

Via San Rocco, Vicoforte (CN)

Dall'8 giugno 2024

Dall'8 giugno 2024, Emilio Ferro presenta **MIRACLE**, un'installazione **site-specific permanente** ideata per la **Cappella di San Rocco**, situata lungo la via che dalla cima della collina porta al celebre **Santuario di Vicoforte**, nell'ambito del progetto "Landandart-andar per arte" creato **dall'associazione culturale VIA**.

L'artista, da sempre attratto dai temi che intrecciano le implicazioni profonde tra **essere umano** e **natura**, paesaggio antropizzato e quello naturale, luce e ombra, suono e silenzio, realizza in questa occasione un lavoro che proietta la matericità della natura verso la **trascendenza** mistica. **Ferro** parte dal **paesaggio** per immaginare traiettorie nuove che attraversano l'architettura dell'antico edificio e suggeriscono **percorsi inesplorati**.

Il primo elemento dell'**installazione** consiste in una **struttura metallica** di **luce sospesa**, dalla forma a **punta**, con uno sviluppo totale di **oltre 18 metri**, che attraversa lo **spazio interno** della **Cappella** proiettandosi al di fuori di essa e indicando la **via** verso il **Santuario**. Nello spazio esterno retrostante, un **grande albero** sorregge una **lunga linea** metallica di **luce** di oltre 6 metri: una **forza generatrice** che germina dal terreno e, grazie alla guida gentile dei rami, si indirizza verso la Cappella, per completare il suo percorso nella **freccia luminosa** che **guida** idealmente il **pellegrino** di oggi.

Le irregolarità delle **linee naturali** si mescolano con le **forme geometriche** nette, creando un **equilibrio** dinamico tra forze contrapposte. Un'esperienza fisica e al contempo mistica, che **Emilio Ferro** trasferisce nel suo lavoro dove il calore e la forza evocativa della **luce** si intrecciano all'elemento metallico, di cui lui sfrutta la **forza** fino a sublimarla.

L'artista si **ispira** al **campo pittorico** realizzato da **Mattia Bortoloni** nel **Santuario di Vicoforte**: proprio quell'immenso affresco dipinto sotto la **cupola ellittica** più grande del mondo, dove la sublime tecnica degli artifici scenografici accresce nell'osservatore il desiderio di trascendenza già ispirato dai tromp-l'oeil disseminati su una superficie di oltre seimila metri quadri. Uno slancio all'**ascesi spirituale** che nell'opera di **Ferro** si trasforma in luce, materia quanto mai inafferrabile, che dallo spazio chiuso della **Cappella di San Rocco** trova una **via** d'uscita verso il **cielo**.

Completa l'installazione un **intervento sonoro** creato dall'**artista** per l'occasione: dopo aver **registrato** i **campi magnetici** presenti nella **Cappella di San Rocco** e nel **Santuario**, e i suoni provenienti dal **paesaggio** circostante, **Ferro** ne ha campionato alcuni frammenti per comporre la colonna sonora **psicoacustica** che abbraccia la sua opera.

Le **cappelle** come quella di San Rocco, disseminate sul territorio del **Monregalese**, costituivano anticamente una sorta di **mappa** che i **pellegrini** diretti al Santuario di Vicoforte utilizzavano come punti di riferimento nel loro itinerario. Intorno al XVII secolo, migliaia di fedeli affrontavano viaggi lunghi e difficili per raggiungere questo **luogo di culto**, diventato celebre per i numerosi miracoli e la cui importanza era paragonabile ai moderni santuari di Lourdes e Medjugorje. La **ricerca spirituale**, accompagnata alla speranza di assistere a un **miracolo**, conferiva a questo viaggio un significato profondo e simbolico. Allo stesso modo, oggi, il pellegrino contemporaneo intraprende il **cammino** nella **natura** e nell'**arte** alla ricerca di **sensazioni extra-ordinarie**, di radicamento, ma anche di scoperta e **elevazione**. Un'esperienza profondamente **trasformativa**.

Quando, **nel 2022**, su invito della committenza, l'artista visitò la Cappella di San Rocco, un **ciliegio** selvatico, completamente **bruciato**, dominava l'atmosfera con la sua ombra senza vita. Tuttavia, sebbene l'albero sembrasse destinato a rimanere spoglio e scorticato, durante i preparativi per l'installazione **nel 2024**, si verificò un sorprendente **cambiamento**: timide gemme germogliarono sui rami e, poco prima del completamento dell'opera, l'**albero** esplose in un **tripudio** di fiori. Questo evento, in perfetta sintonia con il processo creativo dell'artista, ha dato vita a **MIRACLE**, una testimonianza di **rinascita** e **trasformazione**.

L'installazione **MIRACLE** di **Emilio Ferro** è commissionata **dall'Associazione Culturale VIA**, fondata da Giulia Carbone, Geremia Siboni e Sergio Basso, e grazie alla loro iniziativa è parte del circuito "**Chiese a Porte Aperte**". I visitatori potranno fruire liberamente dell'installazione, prenotando la visita della cappella e l'accensione dell'opera per mezz'ora, tramite un'**App** dedicata su **smartphone**, in qualsiasi giorno della settimana.

Emilio Ferro

Emilio Ferro è un artista italiano nato nel 1988. Nei suoi lavori mescola luce, suono e arti visive, creando installazioni di light art per spazi pubblici, musei e fondazioni. Una visione poetica che, a partire dalla contemplazione del paesaggio naturale, si traduce in progetti capaci di distorcere la percezione della realtà dello spettatore, attraverso un sapiente uso di elementi tecnici innovativi, fino a creare un'esperienza artistica nuova, armonica e assoluta. Ferro realizza opere monumentali e lievi al tempo stesso: progetti caratterizzati da tecnologie d'avanguardia, che interessano lo spazio in modo totalizzante e si sviluppano su vasta scala, senza tuttavia incidere in modo definitivo sulla natura dei luoghi, ma esaltandone il misticismo. Le sue installazioni planano delicatamente su boschi, vigne, vulcani e diventano elemento di racconto dell'ancestrale rapporto tra l'uomo e gli elementi naturali. Un approccio interdisciplinare dove arte, scienza e natura diventano fonti di reciproca ispirazione e sperimentazione creativa. Esplorando i territori abitati sia da cultura umanistica che scientifica, Emilio Ferro indaga il binomio arte e natura interrogandosi, con una sensibilità pienamente contemporanea, sull'impatto dell'uomo sull'ecosistema e sulla ricerca di energia come fonte vitale.

www.emilioferro.it

www.instagram.com/emilioferroextra

Associazione culturale Via

Fondata da Giulia Carbone, Geremia Siboni e Sergio Basso, l'associazione VIA prende il nome dall'incrocio tra MondoVI' e Vicoforte - due dei centri più importanti del Monregalese dai quali si snodano i percorsi artistici - e A di Arte e di Ambiente. VIA è un'associazione nata per la valorizzazione culturale e turistica del patrimonio naturalistico e artistico attraverso iniziative che spaziano dalle arti visive a tutte le altre espressioni artistiche contemporanee, musica, letteratura, cinema, arti performative, mettendo in relazione gli aspetti culturali con l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità.

www.associazionevia.org

www.landandart.it